

NUOVA GRAVE RAPPRESAGLIA PADRONALE ALLA FABBRICA RIMOLDI

Cittadini lavoratori!

I Sig. Kaiser, Crampi, Garbarotto, dirigenti della fabbrica Rimoldi fatti assessori locali e materiali della politica più reazionaria del padronato milanese, hanno ingiustamente licenziato in tronco il Presidente della Commissione Intercas

ROSSETTI MARIO

colpevole unicamente di aver sempre difeso e sostenuto gli interessi dei lavoratori.

OGNI giorno, nelle fabbriche, il padronato diretto dall'Assiombarda viola il Contratto di Lavoro, intensifica i ritmi di lavoro, effettua licenziamenti di rappresaglia, colpisce i diritti dei lavoratori.

Cittadini lavoratori!

Elevate la vostra protesta contro tali soprusi, sostenete i lavoratori in lotta per imporre il rispetto del Contratto, dei diritti sindacali e delle libertà democratiche.

Manifestamente LAVORO

*La storia del lavoro e dei lavoratori
in Italia dal 1945 agli anni '90 attraverso
i manifesti sindacali conservati presso
l'Archivio del Lavoro della Cgil di Milano*

Mostra e catalogo a cura di Debora Migliucci, Eleonora Cortese
 Con il patrocinio del Comune di Milano
 In collaborazione con Settore Biblioteche Comune di Milano
 Con il contributo del Ministero dei Beni culturali e del Turismo



Milano



Sindaco
 Giuseppe Sala

*Assessore alle Politiche del lavoro,
 Attività produttive,
 Commercio e Risorse umane*
 Cristina Tajani

Direzione Economia urbana e Lavoro
 Renato Galliano

Area Lavoro e Formazione
 Roberto Munarin
 Giuseppina Corvino
 Liliana De Ponti

Assessore alla Cultura
 Filippo Del Corno

Direttore Centrale Cultura
 Giulia Amato

Direttore Area Biblioteche
 Stefano Parise

Biblioteca Baggio
 Sergio Mazzarelli

Biblioteca Chiesa Rossa
 Laura Ricchina

Biblioteca Dergano Bovisa
 Monica Achille

Biblioteca Valvassori Peroni
 Rosa Gessa

Soci fondatori
 Camera del Lavoro
 metropolitana di Milano
 SPI CGIL Milano
 FILT CGIL Milano
 FILCTEM CGIL Milano
 FISAC CGIL Milano

Consiglio di amministrazione
 Massimo Bonini, Presidente
 Maurizio Busi, FIOM CGIL Milano
 Gabriele Poeta Paccati, FISAC CGIL Milano
 Sergio Passaretti, SPI CGIL Milano
 Luca Stanzione, FILT CGIL Milano
 Alberto Motta, FILCTEM CGIL Milano
 Ivana Brunato, Camera del Lavoro
 metropolitana di Milano

Presidenza
 Massimo Bonini

Direzione
 Debora Migliucci

Comitato scientifico
 Massimo Bonini, Presidente
 Maurizio Antonioli
 Primo Ferrari
 Ivano Granata
 Pietro Ichino
 Fiorella Imprenti
 Debora Migliucci
 Jorge Torre Santos

Staff
 Eleonora Cortese, archivio
 Primo Ferrari, biblioteca
 Lyda Vecchio, segreteria

Collaborano con noi
 Roberta Cairoli, ricerca
 Nadia Tadini, catalogazione video
 e social media

Realizzazione Video
 Massimo Scibona

Foto di copertina
 Silvestre Loconsolo (1964)
 © Archivio del Lavoro

Progetto grafico
 m&c, marketing & comunicazione

Stampa catalogo
 Litogi

*Un ringraziamento particolare
 a tutte le persone che hanno reso possibile
 la realizzazione della mostra
 e del catalogo, in particolare a:*
 Maurizio Antonioli
 Jacopo Barsotti
 Antonella Bassetti
 Gianni Bombaci
 Christian Bonina
 Ivana Brunato
 Maria Costa
 Mauro Del Corpo
 Ivano Granata
 Paolo Guerra
 Carlo Milani

INDICE

Presentazioni

CRISTINA TAJANI

Assessore a Politiche del lavoro, Attività produttive, Commercio e Risorse umane 4

MASSIMO BONINI

Segretario Generale della Camera del Lavoro metropolitana di Milano 5

La "cassaforte" della memoria

DEBORA MIGLIUCCI

Direttrice Archivio del Lavoro 6

La nostra impronta nel quotidiano

ELEONORA CORTESE

Archivista Archivio del Lavoro 10

Manifestamente Lavoro

*La storia del lavoro e dei lavoratori in Italia dal 1945 agli anni '90
attraverso i manifesti sindacali conservati presso l'Archivio del Lavoro
della CGIL di Milano* 17

Manifestamente Lavoro, esposizione pensata per i 40 anni dell'Archivio del Lavoro, racconta oltre 50 anni di storia italiana e milanese, una storia popolare fatta di momenti di celebrazione e scandita dai congressi della CGIL, dal protagonismo delle categorie e dal tesseramento, ma anche dal continuo richiamo ai diritti individuali e collettivi come elementi portanti dell'assetto democratico.

Nato in seno alla Camera del Lavoro di Milano, l'Archivio del Lavoro è un'istituzione nota al mondo della ricerca che nei fondi organici di natura sindacale e di impresa ritrova gli strumenti essenziali per produrre studi e ricerche in campo sociale ed economico. Con questa esposizione l'Archivio si apre invece alla città e lo fa nei luoghi più deputati alla diffusione della cultura, le biblioteche cittadine.

La mostra si apre con il 1945 e con la prima festa dei lavoratori dell'Italia liberata. Accanto ad essa compare significativamente l'annuncio di una serata danzante organizzata pochi giorni dopo al Parco Sempione per il 14 luglio e promossa dal neo sindaco Antonio Greppi, a testimonianza della volontà di ricucire il legame tra i popoli d'Europa liberati dal nazismo e dal fascismo e pronti a ballare in nome della fratellanza. Lo sguardo internazionale resta ad esempio nel legame con la lotta dei minatori spagnoli delle Asturie ancora sotto la dittatura franchista, nella solidarietà portata a Solidarność e al popolo polacco, nel richiamo al contrasto dell'Apartheid e al sostegno dei lavoratori del Sud Africa, della Namibia e dello Zimbabwe.

Ancora emerge il legame fortissimo tra mondo del lavoro, estensione dei diritti e difesa dell'assetto democratico: l'impegno per il lavoro delle donne e la parità salariale, il contrasto alla violenza di genere, la presa di posizione contro il terrorismo e lo stragismo, il richiamo alla pace, al diritto allo studio (e alle 150 ore) e il fermo rifiuto della pena di morte sono alcuni dei temi che ritornano nei manifesti in mostra.

In sintesi è doveroso riconoscere un tributo all'Archivio del Lavoro e alla Camera del Lavoro di Milano per aver voluto portare nei quartieri una mostra fortemente evocativa e al contempo per il ruolo svolto costantemente nell'implementazione della ricerca sui temi del lavoro, che così fortemente permeano l'identità cittadina.

CRISTINA TAJANI Assessore a Politiche del lavoro, Attività produttive, Commercio e Risorse umane

La Camera del Lavoro di Milano è un'istituzione con più di un secolo di storia alle spalle. Le fotografie, i documenti, i giornali e i manifesti conservati con cura dal nostro Archivio storico, contribuiscono a ricostruirne un pezzetto, quello che inizia con la Liberazione di Milano e la rinascita del sindacato democratico.

Manifestamente Lavoro racconta la nostra storia attraverso immagini, slogan e ricorrenze. Il modo di comunicare i nostri contenuti è il filo conduttore di questo lavoro. Ieri le affissioni, i giornali murali, i volantini, oggi la posta elettronica, il web, i flash mob e i social media.

Il manifesto non è andato in pensione, è ancora oggi uno degli strumenti della comunicazione sindacale: si è digitalizzato, si è modificato nella grafica ed è cambiato il modo per diffonderlo, ma rimane uno dei nostri strumenti principali, soprattutto per arrivare nei luoghi di lavoro.

Molti degli ideali e delle parole d'ordine che compaiono nei pezzi esposti e riprodotti in questo catalogo sono validi ancora oggi: pace, solidarietà, democrazia, unità sindacale, innovazione, sviluppo, lotta alle mafie e al terrorismo, uguaglianza e parità. Altre sfide sono invece espressione della cosiddetta "modernità".

Il modo di comunicare chi siamo e cosa facciamo ha come priorità quella di far emergere i nostri contenuti. Abbiamo però anche la necessità di raggiungere tutta una parte di giovani che utilizza strumenti diversi da quelli ai quali noi siamo sempre stati abituati. È per questo che abbiamo iniziato a sperimentare nuove forme di comunicazione con strumenti più attuali, come i social media, provando a utilizzare un linguaggio più semplice e più diretto, anche per riuscire a intercettare quel mondo del lavoro che non ha più una fabbrica o un luogo definito dove svolgere la propria attività perché, in ogni caso, noi abbiamo l'ambizione di poterlo rappresentare.

Contare sul nostro passato ci permette di affrontare con maggior forza e sicurezza le difficoltà imposte dal mondo globalizzato. La divulgazione della nostra storia è per noi una battaglia culturale che deve essere affrontata, proprio perché è nel DNA della nostra Organizzazione.

L'Archivio storico per noi è quindi una parte integrante dell'attività politico-sindacale che quotidianamente svolgiamo nel territorio, ed è anche per questo che i manifesti presenti in questo catalogo sono i contenuti di una mostra diffusa che porteremo in diversi spazi della nostra città.

Auguri Archivio del Lavoro!

MASSIMO BONINI Segretario Generale della Camera del Lavoro metropolitana di Milano